



Nota applicativa



Marcatura a Getto d'Inchiostro a Grandi Caratteri (LCM)

I risparmi operativi conseguibili grazie alla tecnologia di microspurgo della testa di stampa

La sfida

Quando si parla di codifica del packaging secondario, le stampanti ink jet e "hot melt" sono una buona soluzione, in quanto non richiedono l'utilizzo di etichette. D'altro canto, per garantire una qualità costante, le teste di stampa vanno spurgate regolarmente, altrimenti gli ugelli rischiano di otturarsi in breve tempo. Quando questo accade, nella migliore delle ipotesi le conseguenze sono codici di scarsa qualità, con le successive rilavorazioni che ne conseguono; nella peggiore, si va incontro a continue riparazioni e/o sostituzioni delle teste di stampa danneggiate. Alcuni produttori cercano di affrontare queste problematiche mettendo in conto di eseguire diversi spurghi manuali durante ciascun turno. Benché previsto e pianificato nell'arco della giornata, quest'onere di manutenzione periodica a carico degli operatori può finire col non essere di fatto effettuato negli ambienti di produzione con ritmi particolarmente sostenuti.

I vantaggi di Videojet

I sistemi di Videojet per la Marcatura a Grandi Caratteri (LCM, Large Character Marking) assicurano codici affidabili, di qualità elevata ed economicamente vantaggiosi. Grazie alla speciale tecnologia brevettata di microspurgo e autopulizia della testa di stampa, gli operatori non sono più costretti a effettuare continui interventi manuali. Questo sistema automatico semplifica le operazioni di codifica, riduce il bisogno di manutenzione e le rilavorazioni necessarie: in sostanza, fa risparmiare tempo e denaro.

Le esigenze del cliente

Un cliente che impiegava sistemi di codifica obsoleti per codificare gli imballaggi secondari ha dovuto far fronte al problema di pulire manualmente le teste di stampa per oltre sei anni. Malgrado le procedure attuate per la pulizia delle teste di stampa fossero adeguate, il problema si ripresentava di continuo, finché non si è reso del tutto evidente che i frequenti interventi di manutenzione richiesti confliggevano con le esigenze e i processi produttivi dell'azienda. Col passar del tempo purtroppo il cliente ha finito con l'accettare e aspettarsi una qualità di stampa non all'altezza, abituandosi alle inevitabili rilavorazioni. Inoltre, ha dovuto mettere in conto tempi di fermo per la sostituzione delle teste di stampa, con le spese relative.

Quello di cui il cliente non si era reso conto era che i costi per la codifica del packaging secondario lievitavano a un ritmo insostenibile, laddove l'implementazione di procedure più avanzate per lo spurgo delle teste di stampa avrebbe invece recato all'azienda risparmi considerevoli. Ed è proprio nel momento di questa presa di coscienza che l'azienda, una delle "Top 15" multinazionali del settore alimentare, si è rivolta a Videojet. L'obiettivo era di valutare un sistema di Marcatura a Grandi Caratteri (LCM) che prometteva di abbattere i costi operativi, ridurre le spese di manutenzione e il relativo carico affidato al personale operativo e, infine, limitare i fermi linea.

I costi: prima e dopo

A incidere molto sulla decisione del produttore di passare a una nuova soluzione di stampa LCM è stata la continua manutenzione manuale richiesta dalle vecchie stampanti e l'ingente difficoltà nel mantenere le linee costantemente in funzione. In media le teste di stampa andavano pulite a mano nove volte al giorno, vale a dire tre volte per ognuno dei tre turni che componevano la giornata. Nonostante le consolidate procedure operative, dovendo fare i conti con ben altre priorità della linea, spesso gli operatori trascuravano il compito di pulire le teste di stampa. In tal modo, non solo veniva compromessa la qualità di stampa (con le rilavorazioni che ne conseguivano), ma le teste di stampa stesse si danneggiavano, comportando sostituzioni onerose e un numero ancora maggiore di fermi linea.

In merito, un solo, semplice indicatore era sufficiente a far comprendere la gravità del problema: il cliente segnalava una spesa di oltre 5.000 dollari al mese per la sostituzione delle teste di stampa, che andava ad aggiungersi alle decine di migliaia di dollari necessarie per acquistare una scorta di teste di stampa sufficiente per arginare i fermi. Dopo aver verificato il numero e la frequenza delle sostituzioni delle teste di stampa, il cliente ha

imputato all'inefficienza del proprio sistema di codifica, ormai datato, una perdita pari a 2-4 ore di produzione al mese. Stimando una cadenza di 50 prodotti al minuto, ogni mese andava in fumo la codifica di una quantità di scatole che indicativamente oscillava dalle 6.000 alle 12.000 unità, per un totale annuo pari a circa 50.000 unità.

Per alleviare le preoccupazioni del cliente riguardo a scarsa qualità del codice, tempistiche lunghe di avvio della codifica, fermi prolungati e ingenti costi, la stampante Videojet 2360 è risultata essere la proposta più sensata e ovvia. Questa soluzione a getto d'inchiostro è infatti dotata di una tecnologia di microspurgo brevettata che, a differenza delle vecchie stampanti utilizzate dal produttore, comporta una sola pulizia al giorno della testa di stampa. Grazie a questo sistema di autopulizia, la testa di stampa rimane pulita e pienamente funzionante con un intervento minimo da parte dell'operatore. Ed eliminando la necessità di regolari interventi manuali, viene meno anche il rischio di trascurare la manutenzione della testa di stampa e quindi di incorrere in codici di scarsa qualità, con conseguenti rilavorazioni, danni alle teste di stampa e costosi fermi linea per sostituirle.

A seguito dell'installazione delle stampanti Videojet 2360, i risparmi per il cliente non hanno tardato a manifestarsi. Nel corso di un periodo di prova di circa 30 giorni, la stampante Videojet 2360 ha dimostrato prestazioni nettamente superiori rispetto ai sistemi precedenti. I risultati sono stati sbalorditivi: meno fermi, migliore qualità di stampa e circa un terzo dei costi per ogni codice.

Ma, accanto ai risparmi in termini di manutenzione, il produttore ha osservato anche ulteriori efficienze. La nuova soluzione complessiva implementata, completamente interconnessa in rete, include due stampanti Videojet 2360 per ogni linea, il pacchetto software Videojet CLARISUITE™ e stampanti Videojet a Getto d'Inchiostro Continuo (CIJ) su tutte e 14 le linee di produzione. La semplicità di una soluzione "globale" di networking contribuisce a ridurre significativamente il tempo impiegato per la manutenzione, la configurazione e la gestione dei messaggi, nonché quello per i controlli di qualità. Inoltre, con questo sistema il cliente ha potuto soddisfare le sempre più impellenti esigenze di tracciabilità, proiettandosi con lo sguardo verso il futuro, ma soprattutto senza sacrifici a livello di produzione. In più, la soluzione per l'integrità del codice CLARISUITE contribuisce ulteriormente a semplificare la produzione, evitando di lasciare la definizione del codice all'iniziativa personale dell'operatore (con conseguente maggiore probabilità di errore in fase di inserimento dei dati). Infatti, i sistemi possono essere configurati in modo da limitare il data entry manuale (e quindi il rischio di errore umano) o, viceversa, per offrire agli utenti autorizzati la flessibilità di effettuare modifiche direttamente in linea. In ogni caso, grazie alle funzionalità che garantiscono l'integrità del codice, tutti i produttori hanno sempre la certezza di applicare il codice corretto sul prodotto corretto, sulla scatola corretta e sul pallet corretto, codifica dopo codifica.



Conclusioni

Videojet ha saputo collaborare con una tra le "Top 15" multinazionali del settore alimentare incrementandone i profitti, grazie all'individuazione e all'integrazione di soluzioni di stampa innovative. Accanto ai risparmi realizzati per via della ridotta manutenzione delle teste di stampa e delle minime scorte necessarie di teste di ricambio, Videojet ha contribuito soprattutto ad abbattere i costi associati ai fermi delle stampanti e alla rilavorazione dei prodotti. L'orientamento costante alla "customer satisfaction" e il team di supporto tecnico globale di Videojet hanno concorso a soddisfare appieno le esigenze di questo produttore, semplificandone i processi di codifica non solo a livello della singola linea, ma dello stabilimento produttivo intero.

Con la propria capacità di assicurare qualità di stampa eccellente, facilità d'uso, soluzioni di integrità del codice e manutenzione ridotta rispetto ai sistemi LCM della concorrenza, Videojet 2360 è certamente in grado di semplificare anche le vostre attività. Se siete interessati a incrementare l'uptime delle vostre linee e a migliorare l'efficienza complessiva della vostra produzione, rivolgetevi con fiducia al vostro referente Videojet, oppure visitate il nostro sito www.videojet.it, dove potrete richiedere anche maggiori informazioni.

Per informazioni,
chiama **+39 02 55376811**
invia un'e-mail all'indirizzo
info.italia@videojet.com
o visita il sito **www.videojet.it**

Videojet Italia srl
Via XXV Aprile, 66/C
20068 Peschiera Borromeo (MI)

© 2014 Videojet Technologies Inc. — Tutti i diritti riservati.

Videojet Technologies Inc. persegue il miglioramento continuo dei propri prodotti e servizi. Videojet si riserva pertanto il diritto di modificare il progetto e/o le specifiche tecniche senza preavviso.

Nota Applicativa LCM Serie 2300-Microspurgo Testa di Stampa e Risparmi Operativi-0314

Realizzato negli U.S.A.

Stampato in Italia-0414

 **VIDEOJET**